

L'Istituto di Pagamento InfoCamere



ICONTO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025



Bilancio di esercizio 2025

Relazione sulla gestione	5
Bilancio al 31 dicembre 2025	16
- Stato Patrimoniale	17
- Conto Economico	19
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	20
- Rendiconto Finanziario	21
Nota Integrativa	23
- Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale	42
- Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017	42
Relazione del Collegio Sindacale	51
Relazione della Società di Revisione	59

Consiglio di Amministrazione

Presidente | Giorgio Mencaroni

Consiglieri | Veronica Padula
Lorenzo Tagliavanti

Direttore Generale | Pietro Soleti

Collegio Sindacale

Presidente | Ignazio Carbone

Sindaci effettivi | Fabiola Mietto
Donato Varani

Relazione sulla gestione

Al socio unico,

con soddisfazione sottopongo all'approvazione il bilancio dell'anno 2025, che si chiude con un risultato prima delle imposte di Euro 674.648, a conferma dell'ottimo andamento della Società, che - nell'ambito del Sistema Camerale - svolge un ruolo cruciale nel settore, in continua evoluzione, dei pagamenti digitali, contribuendo all'ampliamento e alla diffusione dei servizi erogati dal Sistema Camerale per il tramite della controllante InfoCamere.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 vengono descritte secondo le principali linee strategiche definite nel Piano di Attività 2025:

- incremento di clientela ed integrazione di nuovi servizi di pagamento;
- sviluppo di servizi informatici in outsourcing;
- servizio di Istituto Cassiere delle Camere di Commercio;
- nuovi servizi per gli operatori dell'informazione commerciale.

La trattazione di quanto svolto dalla Società nel corso dell'anno è preceduta da una descrizione dello scenario di medio termine del mercato dei servizi di pagamento.

Mercato servizi di pagamento - scenario di medio termine

Secondo l'11° Rapporto della *Community Cashless Society* di Thea (The European House Ambrosetti) - piattaforma di confronto permanente in tema di pagamenti elettronici - il nostro paese si colloca nel *Cashless Society Index 2026* al 21° posto su 27 Paesi dell'Unione Europea e al 31° posto a livello mondiale per intensità di utilizzo del contante, rimanendo ancora una volta sotto la media europea nell'utilizzo degli strumenti cashless.

Ciononostante nel 2025 i pagamenti digitali nel nostro Paese hanno per la prima volta superato la soglia dei 500 miliardi di euro, triplicando rispetto al 2015 e facendo registrare un incremento medio del 9,5% nell'ultimo triennio. Nel confronto con il resto d'Europa permane pertanto evidente un certo divario se si pensa che in Italia si registrano 181,4 transazioni cashless pro capite a fronte di una media europea di 246,8. Allo stesso modo anche il peso dei pagamenti digitali sull'economia resta inferiore alla media dell'Unione: il transato cashless rappresenta il 26,6% del Pil, mentre nei Paesi UE la quota media raggiunge il 31,6%.

Il citato rapporto evidenzia anche come la diffusione dei pagamenti digitali abbia prodotto importanti effetti economici, quantificabili in circa 55,4 miliardi di euro di benefici complessivi per il sistema Paese negli ultimi dieci anni, rappresentati da riduzione dei costi di gestione del contante, maggiore sicurezza delle transazioni, maggiore equità fiscale nonché risparmio di tempo nella gestione ed esecuzione delle operazioni di pagamento. Le stime effettuate dalla Community ipotizzano entro il 2030 che tali benefici possano raggiungere complessivamente oltre 80 miliardi euro qualora venissero confermati gli attuali tassi di crescita ed addirittura oltre 120 miliardi se il nostro Paese dovesse riuscire ad allinearsi con i Paesi Europei più avanzati.

Ulteriore aspetto – anch'esse estremamente importante - affrontato nel Rapporto della Community è il valore della filiera industriale dei pagamenti elettronici che rappresenta ormai un comparto strutturato e di elevato valore per il sistema economico nazionale: conta infatti poco meno di 3.000 aziende, con circa 35.000 occupati lungo l'intera catena del valore delle transazioni digitali, che comprende operatori tecnologici, istituzioni finanziarie, società di servizi e infrastrutture di pagamento.

Le circa 3.000 aziende generano un fatturato di 17,7 miliardi di euro e 9,4 miliardi di valore aggiunto. Il settore, negli ultimi 10 anni, ha registrato una crescita in termini di fatturato di circa l'85% a fronte di una crescita del Pil del 32,2%, collocandolo al primo posto per incremento del fatturato nel comparto dei servizi.

Dei 500 miliardi di euro transati con strumenti elettronici nel 2025, un quinto sono transitati attraverso pagoPA - la piattaforma che gestisce gli incassi della Pubblica Amministrazione - che, dopo anni di crescita a doppia cifra, si può affermare che si sia in qualche modo "stabilizzata" facendo registrare nel 2025 - a fronte di un numero di Enti Creditori sostanzialmente invariato (da 19.305 nel 2024 a 19.587 nel 2025) - un aumento del 7% dei volumi gestiti (da 93 a 100 miliardi) ed un aumento del 6% nel numero delle transazioni gestite (da 422 a 448 milioni).

Lo scenario di medio termine del settore è caratterizzato dalle tre direttrici evolutive di seguito descritte:

- **evoluzione del Quadro Normativo (PSD3 e PSR).**
Il biennio 2026-2027 sarà caratterizzato dal recepimento del nuovo "Pacchetto Pagamenti" dell'Unione Europea. L'introduzione della Direttiva PSD3 e del Regolamento PSR, imporrà un innalzamento dei presidi di sicurezza, in particolare sulla Strong Customer Authentication (SCA) e aprirà ulteriormente il mercato dell'Open Banking verso l'Open Finance;
- **affermazione degli Innovative Payments.**
L'ulteriore crescita dei volumi si prevede che sarà trainata dai pagamenti tramite smartphone e wearable, che nel 2025 hanno già mostrato incrementi superiori al 40%. La tecnologia SoftPOS e l'integrazione dei pagamenti nei digital wallet (anche in vista dell'EUDI Wallet) trasformeranno il dispositivo mobile nell'hub centrale della relazione finanziaria.
- **"nuove frontiere" quali Intelligenza Artificiale ed Euro Digitale.**
Sarà determinante comprendere come si realizzerà l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi di pagamento oltre a quale sarà la definizione tecnica da parte della BCE dell'Euro Digitale: due variabili strategiche potenzialmente dirimpanti per l'intero settore.

ICONTO srl, l'Istituto di Pagamento di InfoCamere

La Società, costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, è **interamente controllata da InfoCamere** ed è autorizzata dalla Banca d'Italia alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario.

Facendo parte di un gruppo che redige i bilanci secondo i principi contabili italiani - avvalendosi della facoltà concessa dalla Banca d'Italia (con comunicazione del 15 marzo 2019) di applicare i principi contabili nazionali - la Società redige il bilancio tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2 bis del D. Lgs 38/2005 secondo i **principi contabili nazionali (OIC)**, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il modello di governance rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di **in house providing** nel settore pubblico.

I servizi di pagamento offerti dalla Società si qualificano come fortemente strumentali rispetto alle **funzioni istituzionali** del socio unico e delle Camere di Commercio Italiane, caratterizzate dall'erogazione di servizi in modalità telematica, ampiamente diffusi per il tramite delle applicazioni informatiche sviluppate da InfoCamere anche grazie all'integrazione dei pagamenti telematici.

La Società è infatti in grado di assicurare, ad InfoCamere ed alle Camere di Commercio, la gestione dei pagamenti legati all'operatività del Registro delle Imprese e di altri adempimenti fornendo strumenti essenziali per consentire l'espletamento in maniera efficiente delle funzioni istituzionali assegnate al Sistema Camerale.

Il nucleo principale dell'offerta della Società è costituito da conti di pagamento che assicurano ai propri clienti:

- **pagatori** - una piena integrazione telematica dei processi di liquidazione delle spettanze (diritti, tariffe e imposte) con le applicazioni informatiche relative ai diversi servizi di e-government, oltre ad ulteriori servizi di pagamento quali F24, pagoPA, addebiti SDD e bonifici su un conto di uscita;
- **beneficiari** - una piena integrazione dei servizi di incasso (servizio gateway: incassi mediante MAV, incassi mediante carte di pagamento, giroconti) con le applicazioni informatiche deputate

all'erogazione di servizi in modalità telematica inclusi i servizi di rendicontazione, riconciliazione oltre che la messa a disposizione dei più diffusi strumenti di pagamento (addebiti SDD, bonifici SCT, deleghe F24, ecc).

L'offerta della Società rivolta ai clienti beneficiari è il **Conto Open** caratterizzato dall'assenza di oneri per l'apertura e gestione; è un conto destinato alle Pubbliche Amministrazioni e ad altri grandi clienti (prima fra tutti la controllante InfoCamere) che necessitano di un conto di pagamento che consenta di ricevere incassi attraverso una molteplicità di strumenti (carta di credito, bonifico, giroconto, MAV) e di effettuare pagamenti senza alcuna limitazione in uscita.

Dal 1° gennaio 2025 la Società offre ai clienti pagatori una sola tipologia di conto - e non più tre - denominata **Conto Light**.

L'aggregazione dei servizi offerti ai clienti pagatori in un unico conto di pagamento rinviene da alcune modifiche strutturali che - all'interno di un più ampio piano di evoluzione e consolidamento della piattaforma - ha introdotto pagoPA e che hanno determinato un forte impatto su tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) convenzionati nonché sugli Enti Beneficiari.

Tra i più significativi si segnalano:

- il passaggio al cosiddetto **Modello Unico**, con la finalità di evolvere il *Modello 1*, ovvero sia il pagamento presso l'Ente Creditore, uniformandolo - da un punto di vista tecnico - al *Modello 3*, pagamento presso il PSP. Per maggiore chiarezza, si specifica che con il *Modello 1* il cittadino inzializza la procedura di pagamento dal portale dell'Ente ed il pagamento è sincrono rispetto alla generazione dell'avviso di pagamento, mentre con il *Modello 3* il cittadino è già in possesso di un avviso di pagamento emesso da un Ente Creditore e può pagarlo successivamente presso qualsiasi prestatore di servizi di pagamento; di conseguenza la generazione dell'avviso ed il perfezionamento dell'operazione di pagamento sono asincroni;
- la messa in esercizio di una nuova soluzione di gestione del pagamento innovativa, più scalabile tecnologicamente e di facile integrazione, denominata **Checkout**, sulla quale sono stati gradualmente migrati gli Enti beneficiari.

;

Il nuovo servizio **Checkout**, introdotto da pagoPA nel 2025, ha notevolmente aumentato la visibilità delle commissioni connesse ai pagamenti con carte dei PSP attestati sulla piattaforma rendendole visibili in fase di finalizzazione dell'operazione lasciando all'utente la possibilità di selezionare il PSP con il quale finalizzare l'operazione di pagamento.

I conti di pagamento offerti dalla Società sono qualificabili come **conti professionali**, sono quindi rivolti esclusivamente a imprese e professionisti che agiscono per scopi inerenti all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale svolta.

L'offerta del conto e dei connessi servizi di pagamento, avviene esclusivamente in modalità telematica, completamente on-line, mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza; per l'apertura del conto è previsto in particolare che il cliente sia provvisto della **firma digitale** per la sottoscrizione della documentazione contrattuale e di **posta elettronica certificata** per la ricezione di tutte le comunicazioni.

Relativamente agli strumenti di pagamento, la Società mette a disposizione on-line i seguenti servizi:

- addebiti diretti interni relativi ai servizi del Sistema Camerale;
- addebiti mediante ordini Sepa Direct Debit (**SDD**), che prevede due schemi:
 - ✓ **SDD Core**, utilizzabile nei confronti di qualsiasi tipologia di debitore, classificato come "consumatore", "microimpresa" e "non consumatore" e prevede la facoltà di rimborso esercitabile da parte del debitore;
 - ✓ **SDD B2B** destinato esclusivamente a debitori classificati "non consumatori" (quindi anche microimprese).

Si tratta di un servizio di addebito pre-autorizzato, senza oneri per la clientela, che consente al cliente di vedersi addebitati sul proprio conto di pagamento gli importi relativi ai pagamenti per i quali ha sottoscritto un apposito mandato all'incasso a favore del proprio creditore.

L'attivazione del servizio avviene quindi previa presentazione da parte del cliente del mandato, che dovrà poi essere autorizzato dall'Istituto. A differenza dello schema precedente, non prevede la facoltà di rimborso di una transazione autorizzata.

- **bonifici** Sepa Credit Transfer (**SCT**);
- deleghe **F24** ed **I24**;
- pagamenti sulla piattaforma **pagoPA**: transazioni con bonifico e carta di pagamento, addebito diretto e mediante avviso di pagamento;
- bollo telematico (noto anche come “**@e.bollo**”);
- ricarica conto mediante carte di pagamento, **MyBank**, **PagoBancomat Pay** oltre che con **ApplePay** e **GooglePay**.

Solo per i titolari di conti di tipo Open - oltre ai servizi prima elencati - sono erogati servizi di incasso mediante giroconto interno, carte di pagamento (cosiddetto “**Servizio Gateway**”) ed emissione di **MAV**.

Da luglio 2020, inoltre, nell'ambito del servizio di Istituto Cassiere, la Società offre anche il **Conto Cassa**, destinato alle Camere di Commercio, Aziende Speciali ed Unioni Regionali; si tratta di un conto integrato con le procedure di Tesoreria e - per le sole Camere di Commercio - collegato al conto di contabilità speciale che ciascuna Camera di Commercio ha aperto presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia.

INCREMENTO DELLA CLIENTELA E INTEGRAZIONE DI NUOVI SERVIZI PAGAMENTO

Il target principale della Società è costituito dai cosiddetti “**heavy users**” dei servizi erogati dalla controllante, circa 30.000 utenti che utilizzano maggiormente il servizio di accesso e consultazione dati del Registro Imprese; tali utenti sono prevalentemente professionisti e società di servizi che gestiscono gli adempimenti delle piccole e medie imprese verso il Sistema Camerale e la Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2025 sono stati circa **1.062** i nuovi conti di pagamento offerti.

Il trend continua ad essere sostanzialmente positivo, anche se leggermente in flessione rispetto agli ultimi anni, influenzati da iniziative specifiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo la piattaforma SiBonus).

Il totale complessivo dei conti attivi al 31 dicembre 2025 è di circa **14.500**, il decremento del numero dei rapporti rispetto all'anno precedente è connesso all'attività di chiusura di conti con determinate caratteristiche quali a titolo esemplificativo l'inoperatività da più di dodici mesi.

Per quanto riguarda i pagamenti pagoPA, le novità introdotte - già descritte nel paragrafo precedente - ed una revisione della policy approvata a giugno 2025, hanno comportato un notevole incremento dei volumi gestiti su pagoPA posizionando la Società come uno dei Prestatore di Servizi di Pagamento italiani più selezionato per i pagamenti di importo fino a 500€ e per l'acquisto di **@e.bollo** (ovvero sia il bollo digitale).

Con riferimento al servizio **@e.bollo**, avviato dalla società nel 2017 in qualità di primo PSP Italiano attestato sul servizio, il 2025 ha segnato un incremento notevole dei volumi cresciuti complessivamente tra giugno a dicembre 2025 di circa 18 volte rispetto a quelli registrati nei primi 5 mesi dell'anno. Poco dopo la fine del 2025 (esattamente il 12 gennaio 2026) la Società ha venduto il bollo digitale numero 1.000.000 dalla data di avvio del servizio.

A partire dal 9 ottobre 2025, come previsto dal regolamento (UE) 2024/886 - che prevede che tutti i (PSP) debbano offrire ai loro clienti il servizio di bonifico istantaneo, sia in entrata che in uscita, con un servizio disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 - la Società ha messo a disposizione dei propri clienti il

servizio di Verification of Payee (VoP), che permette di verificare la corrispondenza tra il nome del beneficiario e il suo IBAN prima dell'esecuzione di un bonifico (sia esso SCT che istantaneo); tale servizio ha il fine di ridurre il rischio di errori e di frodi nei pagamenti, assicurando che il denaro venga inviato al destinatario corretto.

Inoltre, sempre in relazione al medesimo regolamento (UE) 2024/886, nonostante per gli Istituti di Pagamento siano previste delle tempistiche posticipate di 36 mesi rispetto a quelle dettate per gli istituti bancari, la Società, da dicembre 2025, ha messo a disposizione dei propri clienti la componente passiva dell'Instant Payment, che abilita i conti di pagamento alla ricezione di un bonifico istantaneo. Tale funzionalità, utile prevalentemente per la ricarica del conto, consente al titolare del conto di pagamento di utilizzare immediatamente i fondi - trasferiti entro dieci secondi - per la fruizione dei servizi erogati dal Sistema Camerale.

Per quanto attiene invece alla componente attiva dell'Instant Payment, quindi l'esecuzione da parte dei titolari di conto di bonifici istantanei, la stessa sarà implementata - nel rispetto dei termini normativi - nel corso del 2027.

Infine la Società ha sviluppato ed attivato un **negozio virtuale di back-up** per la gestione delle ricariche del conto di pagamento, basato su un servizio (denominato NPG) che poggia su infrastrutture e reti fisiche distinte rispetto al negozio principale (XPay).

Tale implementazione è stata volta a superare le criticità, come quelle determinatesi dall'incident ha coinvolto Nexi Payments nel 2024 bloccando la quasi totalità dei POS (sia fisici che virtuali) su tutto il territorio italiano. In caso di situazioni analoghe e/o anche di momentanea indisponibilità dei servizi erogati da Nexi Payments, i servizi di ricarica dei conti di pagamento potranno essere dirottati sul negozio virtuale di back-up, escludendo disservizi per i clienti.

LA FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI E LO SVILUPPO DI SERVIZI INFORMATICI

Le Disposizioni di Vigilanza per gli IP e gli IMEL del 2 novembre 2022, richiamano - anche per gli Istituti di Pagamento - le linee guida EBA in materia di rischi ICT e sicurezza, in base alle quali "la strategia ICT deve essere allineata alla strategia aziendale generale degli istituti finanziari e definisce:

- a) il modo in cui l'ICT degli istituti finanziari dovrebbe evolvere per supportare e partecipare efficacemente alla loro strategia aziendale, specificando in particolare l'evoluzione della struttura organizzativa, le modifiche dei sistemi ICT e le dipendenze chiave da soggetti terzi;
- b) la strategia e l'evoluzione pianificata dell'architettura ICT, comprese le dipendenze chiave da soggetti terzi;
- c) obiettivi chiari in materia di sicurezza dell'informazione, con particolare attenzione ai sistemi e ai servizi ICT, al personale e ai processi.

Allo scopo di fornire visibilità sulle direttrici strategiche ICT e sicurezza della Società, la strategia ICT e sicurezza è analizzata innanzitutto sotto il profilo dell'Unità Organizzativa "Sistemi Informativi" e successivamente sotto il profilo dello sviluppo di nuovi servizi e/o modifica di quelli esistenti e sotto il profilo dell'internalizzazione dei servizi informatici attualmente in outsourcing.

L'Unità Organizzativa "Sistemi Informativi" è dedicata allo sviluppo e all'adeguamento dei sistemi informatici e si occupa di:

- sviluppare nuovi servizi di pagamento ed efficientare i sistemi informatici;
- collaborare, ove necessario, nella gestione di eventi significativi anche in relazione a tematiche di sicurezza sui pagamenti via internet.

Inoltre, nella sua funzione di presidio dei sistemi informativi, la struttura si occupa anche del coordinamento delle attività svolte dagli outsourcers della Società.

Il responsabile dell'U.O. Sistemi Informativi riferisce direttamente al Direttore Generale ed inoltre:

- predispone annualmente, con il supporto del Risk Manager, la Relazione sulla sicurezza;
- assicura, mediante il coordinamento dell'Unità Organizzativa e degli outsourcers tecnologici, il perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo e l'implementazione delle azioni ivi previste entro le scadenze;
- assicura che le applicazioni informatiche siano aderenti alle Linee Guida EBA sulla sicurezza dei pagamenti via internet e predispone almeno annualmente una relazione sui sistemi informativi e il rischio di sicurezza, nonché i relativi presidi e controlli adottati dalla Società, anche connessi a tematiche ESG.

È proseguita - anche se a ritmo ridotto - l'attività progettuale volta a sviluppare internamente una serie di servizi attualmente affidati all'outsourcer tecnologico.

Sono stati portati avanti gli sviluppi relativi alla nuova APP ICONTO, che presumibilmente verrà rilasciata entro il primo semestre del 2026, mentre - a seguito di approfondimenti tecnici in merito alla sostituzione della login fornita dall'outsourcer con la login basata sul gateway SPID, la Società ha deciso di limitare l'utilizzo della nuova login SPID alla sola APP IConTo.

Il citato rallentamento in questa attività è dovuto principalmente ad una serie di iniziative e di investimenti che la Società ha implementato in ambito Antiriciclaggio, rinforzando e consolidando la Funzione non solo dal punto di vista delle risorse umane dedicate, ma anche sotto il profilo degli strumenti e software utilizzati che - chiaramente - hanno richiesto uno notevole sforzo del team applicativo per poter essere integrati nei sistemi esistenti.

SERVIZIO DI ISTITUTO CASSIERE PER LE CAMERE DI COMMERCIO

A partire dal 2019 ICONTO e la controllante InfoCamere hanno avviato un'iniziativa progettuale, autorizzata da tutti i soggetti istituzionali competenti (MiSE, Mef, Banca d'Italia), finalizzata alla realizzazione del Servizio di Istituto Cassiere per le Camere di Commercio e per gli altri Enti del Sistema Camerale.

Il 1° luglio 2020 sono state attivate le prime due Camere di Commercio "pilota" ed ICONTO è così diventato il primo Istituto di Pagamento ad erogare il servizio di Istituto Cassiere ad Enti Pubblici.

L'Istituto Cassiere si colloca all'interno di una suite di servizi, composta da tre componenti principali, tra loro sinergiche:

- servizi di Contabilità e Ordinativo Informatico, già erogati alle Camere di Commercio;
- servizio di Istituto Cassiere per il Sistema Camerale, erogato direttamente da ICONTO;
- servizio di assistenza specialistica per l'intera suite.

Nel corso degli anni il servizio si è chiaramente evoluto e consolidato, arricchendosi di ulteriori componenti e funzionalità che - nonostante alcune limitazioni derivanti dalla natura della Società quale Istituto di Pagamento e non banca - lo posizionano alla stregua degli omologhi servizi offerti dalle banche.

Tra le componenti e le funzionalità principali introdotte, si evidenziano:

- la gestione dei **contanti** e degli **assegni**, mediante il coinvolgimento di una società di portavalori alla quale - a seguito di procedura di gara - è stato affidato il compito di procedere periodicamente alla raccolta di contanti ed assegni presso le sedi delle Camere di Commercio, portarli in apposite sale conta e successivamente accreditarli - mediante flussi informatici - direttamente sul conto di Cassa della Camera stessa;
- la messa a disposizione di **POS** cordless - installati presso gli sportelli camerali - compatibili con pagoPA;
- la messa a disposizione di **carte di credito** per il personale apicale di carte di credito appoggiate direttamente sul conto di cassa;
- la gestione dei flussi di incasso e pagamento relativi alle **Aziende Speciali**, in modo da poter

- proporre alla Camera e alla propria Azienda Speciale un interlocutore unico per la gestione del servizio di cassa;
- la messa a disposizione di **carte pre-pagate** con IBAN, in collaborazione con un partner selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, che l'Ente può utilizzare per gestire, semplificandoli, specifici processi camerali, segnatamente la Cassa Economale.
 - una ulteriore modalità per il pagamento di **F24** ordinari, direttamente dall'home-banking del conto di cassa, da parte degli operatori di back-office opportunamente delegati dall'Ente e da ultimo anche l'attivazione dell'I24 che consente di disporre il pagamento di deleghe F24 (comprese quelle con saldo uguale a zero, per la presenza di righe in compensazione) direttamente dal portale Entratel o Fisconline.

Sono attualmente 38 gli Enti complessivamente attivi sul servizio.

NUOVI SERVIZI PER OPERATORI DELL'INFORMAZIONE COMMERCIALE

Al fine di diffondere alcuni dei servizi di pagamento offerti, da qualche anno la Società ha attivato una stretta collaborazione con la struttura che all'interno della controllante InfoCamere gestisce gli Operatori dell'Informazione Commerciale, ovvero quei soggetti che - acquistate da InfoCamere le informazioni delle banche dati camerali - provvedono alla loro vendita e distribuzione ai propri clienti.

Tale collaborazione ha determinato nel corso degli anni lo sviluppo di diverse attività e servizi tuttora in esercizio, quali ad esempio l'attivazione di un operatore nell'ambito del servizio di pagamento "Spese Giustizia" o un altro operatore che raggruppa agenzie di pratiche amministrative, che ha attivato il servizio di pagamento degli avvisi pagoPA, inserendo sul proprio portale il link alle pagine IConto che consentono il pagamento degli "avvisi di pagamento" sulla piattaforma pagoPA, aumentando di fatto non solo i volumi gestiti su pagoPA, ma soprattutto la consapevolezza nella clientela dell'Operatore di poter pagare bollettini pagoPA "presso" l'Operatore.

Principali dati economici

Descrizione	2025	2024	Variazione
MARGINE DI INTERESSE	1.627.962	1.777.546	(149.584)
COMMISSIONI NETTE	2.854.693	2.126.819	727.873
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.482.655	3.904.365	578.290
COSTI OPERATIVI	(3.808.007)	(3.747.306)	60.701
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO			
DELLE IMPOSTE	674.648	157.059	517.589
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(280.540)	(118.815)	(161.725)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	394.108	38.244	355.864

Principali dati patrimoniali

Descrizione	2025	2024	Variazione
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	23.949.048	31.406.768	(7.457.720)
Titoli del tesoro e altri effetti assimilabili	16.900.241	21.808.576	(4.908.335)
Crediti verso enti creditizi	31.105.701	20.439.384	10.666.317
Crediti verso clientela	631.341	772.971	(141.630)
Beni immateriali	-	-	-
Ratei e risconti	217.209	225.685	(8.476)
Altre attività	923.425	887.836	35.590

TOTALE ATTIVO	73.726.966	75.541.220	(1.814.254)
Debiti verso clienti	62.304.577	58.879.033	3.425.544
Debiti verso enti creditizi	2.500.000	-	2.500.000
Ratei e risconti	58.177	13.753	44.424
Altre passività	2.048.274	10.202.111	(8.153.837)
Trattamento di fine rapporto del personale	132.126	116.619	15.507
Accantonamenti per rischi e oneri	-	40.000	(40.000)
Capitale	5.500.000	5.500.000	-
Sovrapprezzo di emissione	33.257	33.257	-
Riserve	41.682	39.769	-
Utile (Perdita) portata a nuovo	714.765	678.434	36.331
Utile (Perdita) d'esercizio	394.108	38.244	372.151
TOTALE PASSIVO	73.726.966	75.541.220	(1.814.254)

Società controllate e partecipate

La Società non possiede partecipazioni.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote proprie, né azioni della controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si pone l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la strumentalità del pagamento rispetto ai servizi erogati da InfoCamere e di portare - tra gli altri - i seguenti vantaggi:

- accelerare l'integrazione dei servizi erogati dal Sistema Camerale sulla piattaforma pagoPA (oltre che negli altri progetti riguardanti i pagamenti);
- consolidare il proprio ruolo di Istituto Cassiere del Sistema Camerale;
- ampliare ulteriormente i servizi offerti, valorizzando il rapporto di fiducia instaurato con il mondo istituzionale, professionale ed associativo.

Informativa ex art. 2428, comma 2, punto 6-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, punto 6 bis del Codice si forniscono - di seguito - le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria. La Società non intrattiene rapporti significativi con operatori esteri denominati in valute diverse dall'Euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

Si forniscono di seguito le informative concernenti il rischio credito e liquidità.

Rischio di credito

I servizi di pagamento resi dall'Istituto di Pagamento non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, non vi è quindi la possibilità che possano verificarsi esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Dal 1° luglio 2020, a seguito dell'ampliamento del perimetro autorizzativo al credito da parte di Banca d'Italia, ICONTO offre alle Camere di Commercio il servizio di Istituto Cassiere. In questo ambito eroga il credito tecnico alle Camere di Commercio aderenti al servizio che, al termine della giornata operativa, presentino uno sbilancio giornaliero negativo, dato dalla differenza tra mandati e reversali. Tale credito viene erogato solo nel caso in cui la singola Camera di Commercio abbia fondi di importo almeno pari nel conto di Tesoreria Unica aperto presso la Banca d'Italia. Tale anticipazione si chiude il giorno

operativo successivo quando la Banca d'Italia restituisce i fondi prelevandoli dal conto di Tesoreria Unica ed accreditandoli ad ICONTO.

Come condiviso con la Banca d'Italia in sede autorizzativa, il rischio di credito può dirsi azzerato dai presidi attuati dalla Società.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

A seguito dell'avvio del servizio di Istituto Cassiere, come condiviso in sede autorizzativa, la Società fa fronte agli sbilanci giornalieri delle Camere di Commercio aderenti utilizzando sia risorse proprie, mediante aumento di capitale, sia tramite l'apertura di una linea di credito.

Si rappresenta che nel corso del 2020 ICONTO ha deliberato l'aumento di capitale sociale di 3 milioni di euro in modalità scindibile e in più tranches da versarsi entro il 30 giugno 2021 da parte del socio unico; a seguito dei versamenti effettuati, a partire dal 31 dicembre 2023, il capitale risulta pari a 5,5 milioni di euro.

Successivamente, nel mese di luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento Intercompany con la controllante InfoCamere utile a far fronte - insieme alla liquidità propria di ICONTO - agli sbilanci giornalieri delle Camere di Commercio aderenti al servizio di cassa. A gennaio 2025 tale finanziamento è stato interamente restituito ed è stata attivata una linea di credito sottoscritta con un intermediario finanziario, consistente in uno scoperto su conto corrente a tasso fisso, per un importo massimo di euro 5 mln.

Rischi ESG

La Società aderisce alla politica di Sostenibilità del gruppo InfoCamere. Compatibilmente con la propria operatività, la Società adotta scelte in linea con i principi dello sviluppo sostenibile; per questo promuove un uso responsabile delle fonti energetiche e delle materie prime, adoperandosi per migliorare la sostenibilità ambientale, ridurre al minimo i consumi, sviluppare sistemi di comunicazione interna per coinvolgere e responsabilizzare il personale circa i temi della salvaguardia ambientale.

La Società promuove l'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità "agile", consentendo ai propri dipendenti di lavorare per un certo numero di giorni al mese in smart working, nell'ottica di facilitare la conciliazione vita-lavoro, ma anche in quella della sostenibilità ambientale contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO₂, grazie al mancato spostamento casa-lavoro dei suoi dipendenti.

Inoltre, il processo alla base dell'offerta del conto e dei connessi servizi di pagamento, avviene esclusivamente in modalità telematica, completamente on-line (posta elettronica certificata per le comunicazioni e firma digitale per la sottoscrizione della documentazione contrattuale), questo consente una forte riduzione del consumo di carta.

Infine, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un "Piano di azione" sui rischi climatici e ambientali, corredato dalle valutazioni del Collegio Sindacale e lo ha trasmesso entro i termini previsti alla Vigilanza.

Tale "piano di azione" tiene conto degli elementi guida forniti dalla Banca d'Italia ed è strutturato sui seguenti sei macro obiettivi:

1. Approccio responsabile e valore economico distribuito;
2. Impegno contro la corruzione e gli abusi di potere;
3. Tecnologia e innovazione;
4. Benessere e sviluppo del patrimonio umano;
5. Supporto alla collettività;
6. Riduzione dell'impatto ambientale

Il Piano, partendo dal Piano di Sostenibilità del Gruppo, ha esplicitato una serie di azioni specifiche della Società; più in dettaglio:

- individua gli specifici interventi che la Società si propone di porre in essere per colmare le lacune indentificate a seguito di un campione di questionari;
- specifica le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità dell'esposizione di rischi e in funzione della dimensione e della complessità dell'operatività aziendale;
- tiene conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dai questionari di autovalutazione.

Ampia visibilità dei risultati del Piano di Azione raggiunti dal Gruppo verrà data nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo al quale si rimanda.

Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2025 l'organico è costituito da:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	TOTALE
Uomini	1	1	11	13
<i>di cui somministrati</i>	-	-	1	1
Donne	-	1	10	11
TOTALE	1	2	22	25

Sedi secondarie

La società ha la sua sede a Roma, in via G.B. Morgagni n. 13 e uffici ai seguenti indirizzi:

- Sede Operativa e amministrativa: Padova, Corso Stati Uniti n.14
- Unità Locale: Bari, Lungomare Starita 4 - Padiglione103 - Fiera del Levante.

Conclusioni

Socio Unico,

chiediamo l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, certificato dalla società di revisione BDO Audit Services S.r.l e accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari a euro 394.108 per euro 19.706 a riserva legale ed il restante importo pari a euro 374.403 nella voce "Riserva Straordinaria". Parimenti gli importi classificati tra gli Utili e perdite a nuovo degli esercizi precedenti, pari ad Euro 714.765, si propone siano riclassificati nella riserva straordinaria.

Roma, 25 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Mencaroni

Bilancio al 31 dicembre 2025

Stato Patrimoniale

Gli importi sono espressi in euro

Voci dell'attivo		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1.	Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	23.949.048	31.406.768
2.	Titoli del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
	a) titoli del tesoro e altri valori similari		
	b) altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
3.	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista - servizi di pagamento	459.544	1.228.567
	a1) interessi da accreditare	1.646.156	1.210.817
	b) altri crediti	29.000.000	18.000.000
4.	Crediti verso clientela	631.341	772.971
5.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) di emittenti pubblici	10.370.991	10.370.991
	b) di altri emittenti	6.529.250	11.437.585
6.	Azioni e altri titoli a reddito variabile		
7.	Partecipazioni		
	di cui: in enti creditizi		
8.	Partecipazioni in imprese collegate:		
	di cui: in enti creditizi		
9.	Beni immateriali	-	-
	di cui:		
	spese di impianto		
	Avviamento		
10.	Beni materiali		
	di cui: terreni e fabbricati utilizzati dall'ente creditizio nel quadro della propria attività		
11.	Capitale sottoscritto non versato:		
	di cui: capitale richiamato		
12.	Azioni o quote proprie		
13.	Altri attivi	923.425	887.836
14.	Capitale sottoscritto, richiamato ma non versato		
15.	Ratei e risconti	217.209	225.685
16.	Perdita d'esercizio		
TOTALE ATTIVO		73.726.966	75.541.220

Stato Patrimoniale

Gli importi sono espressi in euro

Voci del passivo		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1.	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista	2.500.000	-
	b) a termine o con preavviso		
2.	Debiti verso clienti		
	a) depositi a risparmio		
	di cui: a vista e a termine o con preavviso		
	b) altri debiti		
	ba) a vista	62.304.577	58.879.033
	bb) a termine o con preavviso		
3.	Debiti rappresentati da un titolo di credito		
	a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione		
	b) altri		
4.	Altre passività	2.180.400	10.318.730
5.	Ratei e risconti passivi	58.177	13.753
6.	Accantonamenti per rischi e oneri		
	a) accantonamenti per fondi di quiescenza e oneri similari		
	b) accantonamenti per oneri fiscali		
	c) altri accantonamenti	-	40.000
7.	Utile di esercizio		
8.	Passività subordinate		
9.	Capitale sottoscritto	5.500.000	5.500.000
10.	Sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
11.	Riserve	41.682	39.769
12.	Riserva di rivalutazione		
13.	Utile (perdite) portati a nuovo	714.765	678.434
14.	Utile di esercizio	394.108	38.244
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		73.726.966	75.541.220

Conto Economico

Gli importi sono espressi in euro

Descrizione		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1.	Interessi e proventi assimilati di cui: su titoli a reddito fisso	1.671.326	1.832.916
2.	Interessi e oneri assimilati	(43.364)	(55.370)
3.	Proventi su titoli a) proventi di azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile b) proventi di partecipazioni c) proventi di partecipazioni in imprese collegate		
4.	Proventi per commissioni	4.240.140	3.389.081
5.	Oneri per commissioni	(1.385.448)	(1.262.262)
6.	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie		
7.	Altri proventi di gestione	575.088	555.934
8.	Spese generali amministrative a) spese per il personale di cui: -salari e stipendi -oneri sociali b) altre spese amministrative	(3.518.008) (1.768.228) (1.326.142) (300.726) (1.749.780)	(3.373.287) (1.712.526) (1.286.887) (286.003) (1.660.761)
9.	Rettifiche di valore sugli elementi delle voci 9 e 10 dell'attivo	-	(58.440)
10.	Altri oneri di gestione	(865.086)	(831.512)
11.	Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per passività eventuali e per impegni Riprese derivanti da rettifiche di valore su crediti, nonché da accantonamenti per	-	(40.000)
12.	passività eventuali e per impegni		-
13.	Rettifiche di valore su valori mobiliari, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate Riprese derivanti da rettifiche di valore, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie,		
14.	su valori mobiliari, su partecipazioni e su partecipazioni imprese collegate		
15.	Imposte sull'utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(280.540)	(118.815)
16.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie, dopo pagamento delle imposte		
17.	Proventi straordinari		
18.	Oneri straordinari		
19.	Utile (perdita) straordinario		
20.	Imposte sull'utile (perdita) straordinario		
21.	Utile (perdita) straordinario, dopo pagamento delle imposte		
22.	Altre imposte non comprese nelle voci precedenti		
23.	Utile (perdita) di esercizio	394.108	38.244

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2025
				Capitale	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul capitale					
							Nuovi conferimenti / rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.500.000		5.500.000								-	5.500.000
Sovrapprezzo emissioni	33.257		33.257			-						33.257
Riserve:												
a) di utili	678.434		678.434		36.331							714.765
b) legale	39.769		39.769		1.913							41.682
c) altre	(0)		(0)									(0)
Riserva da valutazione			-								-	-
Strumenti di capitale			-								-	-
Azioni proprie			-									-
Utile (Perdita) di esercizio	38.244		38.244		(38.244)						394.108	394.108
Patrimonio netto	6.289.704	-	6.289.704	-	-	-	-	-	-	-	394.108	6.683.812

Rendiconto Finanziario intermediari finanziari - metodo indiretto

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	394.108	38.244
Imposte sul reddito	264.253	118.815
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.627.962)	(1.777.546)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(953.314)	(1.620.486)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	(40.000)	98.440
Accantonamenti ai fondi	(40.000)	40.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	58.440
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(993.314)	(1.522.046)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	(4.332.100)	(11.766.025)
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.900.856	(14.152.772)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	62.322	(560.496)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.476	42.108
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	44.424	(3.432)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(8.348.179)	2.908.568
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(5.325.414)	(13.288.071)
<i>Altre rettifiche</i>	1.459.359	1.715.626
Interessi incassati/(pagati)	1.627.962	1.777.546
(Imposte sul reddito pagate)	(168.603)	(61.920)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.912.741)	(9.951.959)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.529.250)	(5.000.000)
Disinvestimenti	6.437.585	4.160.932
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(17.000.000)	(18.000.000)
Disinvestimenti	6.000.000	20.000.000
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.091.665)	1.160.932
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.500.000	-
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.500.000	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.457.720)	(10.411.513)

Rendiconto Finanziario - riconciliazione

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.406.768	41.818.281
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	31.404.460	41.815.713
denaro e valori in cassa	2.308	2.568
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	23.949.048	31.406.768
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	23.946.949	31.404.460
denaro e valori in cassa	2.099	2.308

Nota integrativa

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2025

Premessa

La Società, interamente controllata da InfoCamere e costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, presta i servizi di pagamento - di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario giusta autorizzazione da parte della Banca d'Italia - per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio e della controllante.

Il modello di governance della Società rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di in house providing nel settore pubblico.

ICONTO ha, inoltre, definito il proprio modello organizzativo sulla responsabilità amministrativa (D. Lgs.231/01) ed il relativo Codice Etico.

Le principali informazioni relative ad ICONTO sono presenti sul sito www.iconto.infocamere.it.

Parte A - Politiche Contabili

Sezione 1 - Principi generali di redazione

L'articolo 1, comma 1070 della legge n.145 del settembre 2018, ha introdotto nel decreto legislativo n.38/2005 "*Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali*" un nuovo articolo 2-bis in base al quale i soggetti che in precedenza erano obbligatoriamente tenuti ad applicare, nella redazione dei propri bilanci, i principi contabili internazionali possono applicare tali principi in via facoltativa se non hanno titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai sensi del comma 1071 questa facoltà decorre dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

ICONTO - in data 30 settembre 2019 - ha comunicato a Banca d'Italia di volersi avvalere della facoltà di applicare i principi contabili nazionali in luogo degli IFRS.

Ai fini della compilazione del bilancio si applicano le disposizioni del decreto legislativo n.136 del 18 agosto 2015 (di seguito "il Decreto") e, per gli aspetti da questo non direttamente disciplinati, quelle della direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (di seguito "la Direttiva"), come integrata dalla Raccomandazione della Commissione 23 giugno 2000, n. 2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo (di seguito "la Raccomandazione").

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati. I proventi e gli oneri sono stati imputati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo.

Gli importi dei prospetti di bilancio e della nota integrativa sono espressi in Euro salva diversa indicazione specifica; gli importi negativi sono indicati tra parentesi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Lo Stato Patrimoniale è disciplinato secondo la Sezione 3 della Direttiva 86/635 CEE.

Il Conto Economico è disciplinato dalla Sezione 5 della Direttiva 86/635 CEE e presentato secondo lo schema previsto dall'articolo 27 "Presentazione verticale".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui queste sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio; gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamenti.

Criteri di formazione del bilancio

Nella stesura del bilancio d'esercizio, sono stati seguiti i principi cardine di redazione del bilancio come indicati nel principio contabile OIC n. 11.

Secondo il principio di chiarezza, di cui all'art. 2423, comma 2 del Codice Civile, il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve documentare con evidenza e verità gli utili che la società ha realizzato così come le perdite subite. Qualora le informazioni richieste dalla legge in materia non dovessero permettere di soddisfare tale necessità di chiarezza, le informazioni complementari necessarie allo scopo dovranno essere inserite in nota integrativa.

Continuità e prudenza

Il bilancio deve riportare degli importi la cui valutazione sia stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale. Tale prudenza si concretizza nell'indicazione corretta dei ricavi di competenza, evitando l'iscrizione di ricavi solo presunti. Allo stesso modo, i costi devono essere iscritti per la loro reale incidenza, evitando di ridurli solo per creare utili fittizi o per abbattere le perdite reali. La prudenza richiesta nella stesura del bilancio tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Comparabilità

I criteri di valutazione delle voci del bilancio devono essere mantenuti da un esercizio all'altro, al fine di rendere i bilanci confrontabili anche nel tempo. Qualora per determinati motivi (verità e correttezza) si renda necessaria la variazione dei criteri utilizzati per la valutazione, è necessario chiarire in nota integrativa le motivazioni e mettere in evidenza le differenze di valutazioni derivanti (art. 2423- bis, ultimo comma, Codice Civile).

Competenza

I costi e le spese di un esercizio, così come i ricavi, sono stati indicati in ragione della loro reale competenza temporale, senza tener conto della loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti). La competenza economica prevede che i costi ed i ricavi debbano essere iscritti nel conto economico nel quale i medesimi sono realizzati. Corollario del principio di competenza è il principio della correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio, da cui consegue, come regola generale, che l'esercizio di competenza dei ricavi determina altresì l'esercizio di competenza dei costi ai medesimi relativi, certi e/o presunti. Secondo tale principio, dunque, nella stesura del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.

Prudenza

Qualora dopo la chiusura di un esercizio dovessero nascere delle perdite o sopraggiungere dei rischi che possano variare il risultato dell'esercizio, tale variazioni devono essere considerate nel bilancio in fase di chiusura.

Divieto di compensazione

Le singole voci di bilancio dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale devono essere valutate separatamente senza compensazioni, così come le voci dei ricavi e dei costi che compongono il conto economico.

Criteri di valutazione

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Tale voce include la liquidità giacente sui conti correnti e i depositi a vista presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela.

Crediti verso enti creditizi

In tale voce sono ricompresi i depositi vincolati presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela. Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Tale voce include anche gli interessi maturati e non ancora accreditati da parte delle banche sulle quali l'Istituto ha depositato le proprie giacenze e quelle della propria clientela.

Sono ricompresi anche i crediti tecnici riassorbibili nella giornata lavorativa successiva per strumenti di pagamento offerti alla clientela dell'Istituto.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, essendo a vista.

Titoli del Tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banca Centrale

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito, in quanto irrilevante.

Attività Immateriali

Le attività immateriali presenti nel bilancio hanno caratteristiche di identificabilità, capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei costi accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevoli di valore accumulati (criterio del costo rettificato).

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il valore contabile dell'attività immateriale è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Qualora sussista un'indicazione di questo tipo le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Nel bilancio sono iscritte tra le attività immateriali gli oneri sostenuti per l'acquisito di software.

La subscription con durata superiore a 12 mesi pagata anticipatamente viene considerata un asset aziendale ed in conseguenza capitalizzata. Il valore di acquisto è contabilizzato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e l'ammortamento è determinato sulla base della durata della subscription.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti attivi rappresentano quota parte di costi sostenuti nell'esercizio la cui competenza è riferibile all'esercizio successivo. Per le riclassifiche concernenti la valutazione dei titoli si rinvia a quanto esposto nel precedente paragrafo "Titoli del Tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banca Centrale".

Debiti verso clientela

Tale voce comprende principalmente i debiti verso la clientela per le somme giacenti sui conti di pagamento. La prima iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte e coincide con il relativo valore nominale (saldo dei conti di pagamento della clientela) così come le successive rilevazioni. I debiti verso la clientela a fronte delle somme giacenti sui rispettivi conti di pagamento non producono interessi passivi e sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione ad essi riferita è estinta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Fondo per rischi oneri e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o l'epoca di sopravvenienza.

Gli accantonamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs n.252/2005) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La modifica della normativa ha comportato una differenziazione del trattamento delle poste dovute al dipendente alla data di cessazione del rapporto di lavoro come TFR secondo il seguente schema:

- l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 continua ad essere rilevata secondo le regole dei piani a benefici definiti;
- l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, è rilevata sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Capitale

Il patrimonio netto è costituito da:

- capitale sociale costituito da una quota indivisibile la cui titolarità è del socio unico;
- riserva sovrapprezzo derivante dall'operazione di conferimento del ramo 'Istituto di pagamento' di InfoCamere in ICONTO;
- riserva legale derivante dagli accantonamenti di utili precedenti come previsto dall'articolo 2430 del codice civile;
- riserve di utili portati a nuovo.

Non sono presenti passività subordinate.

Interessi e Commissioni

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti. Gli interessi maturati nell'esercizio sono rilevati al lordo delle ritenute di legge.

Le commissioni attive e passive sono rilevate a conto economico sulla base del criterio della competenza economica e con riferimento alle commissioni attive tenuto conto dell'unità elementare di contabilizzazione così come introdotta dall'OIC 34.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti.

Per l'anno 2025 si è proceduto con le seguenti riclassifiche:

- riclassifica dei costi relativi al welfare aziendale dalla voce 'spese del personale' alla voce 'altre spese amministrative':

Conto economico		31 dicembre 2024	riclassifica	31 dicembre 2024 riclassificato
8.	Spese generali amministrative			
	a) spese per il personale	(1.723.945)	11.420	(1.712.526)
	b) altre spese amministrative	(1.649.342)	(11.420)	(1.660.761)

- A partire dall'esercizio 2025 i proventi rivenienti dal servizio '@bollo' riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sono rilevati tra le commissioni attive, in quanto attinenti alla gestione caratteristica, in luogo degli altri proventi di gestione. L'importo dei bolli acquistati dall'Agenzia delle Entrate è iscritto tra i debiti in attesa dell'effettivo pagamento (addebito tramite I24).

Conto economico		31 dicembre 2024	riclassifica	31 dicembre 2024 riclassificato
7.	Altri proventi di gestione	1.160.997	(605.063)	555.934
10.	Altri oneri di gestione	(1.419.502)	587.991	(831.512)
4.	Proventi per commissioni	3.372.008	17.073	3.389.081
Stato patrimoniale		31 dicembre 2024	riclassifica	31 dicembre 2024 riclassificato
4.	Altre passività	10.446.374	587.991	10.446.374
			(587.991)	

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce “Altre passività” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Sezione 2 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che possono avere impatti sulla situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2025.

Sezione 3 - Altri Aspetti

La redazione del bilancio d’esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

Si rappresenta la variazione dei criteri di valutazione per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali alla disciplina contabile nazionale.

Il fondo TFR rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31/12/2025 in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e incrementato delle quote di rivalutazione ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS.

Parte B - Dettaglio informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - I crediti

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	23.949.048	31.406.768	(7.457.720)
<i>Di cui della Società</i>	<i>7.748.866</i>	<i>12.386.731</i>	<i>(4.637.835)</i>
<i>Di cui fondi di terzi della clientela</i>	<i>16.200.182</i>	<i>19.020.037</i>	<i>(2.819.855)</i>
Totale	23.949.048	31.406.768	(7.457.720)
<i>di cui della clientela (depositati su conti di deposito)</i>	<i>16.200.182</i>	<i>19.020.037</i>	<i>(2.819.855)</i>

Crediti verso enti creditizi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per servizi di pagamento - a vista	459.544	1.228.567	(769.022)
Crediti verso Banche per interessi da accreditare	1.646.156	1.210.817	435.340
Altri crediti - (depositi vincolati)	29.000.000	18.000.000	11.000.000
Totale	31.105.701	20.439.383	10.666.318

La voce "Crediti verso enti creditizi", comprende gli interessi bancari maturati sulle somme della clientela, depositate su conti di deposito liberi e/o a vista, e non ancora accreditati per Euro 1.646.157.

La voce "Altri crediti (depositi vincolati)" rappresenta i fondi della clientela giacenti su conti correnti vincolati, intestati alla Società con l'indicazione che si tratta di fondi di terzi e depositati presso banche depositarie.

Crediti verso clientela

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti	124.189	165.967	(41.779)
Crediti verso controllante	507.153	607.004	(99.851)
Totale	631.341	772.971	(141.630)

I crediti verso la società controllante comprendono principalmente crediti per commissioni di incasso.

Sezione 2 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Titoli di stato	10.370.991	10.370.991	-
Altri titoli obbligazionari	6.529.250	11.437.585	(4.908.335)
Totale	16.900.241	21.808.506	(4.908.335)

Titoli di Stato

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
<i>Btp Futura Italia scadenza aprile 2037</i>	2.732.040	2.732.040	-
<i>Btp marzo scadenza 2037</i>	7.638.951	7.638.951	-
Totale	10.370.991	10.370.991	-

Altri titoli obbligazionari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
<i>Obbligazioni Telecom scadenza settembre 2025</i>	-	1.437.585	(1.437.585)
<i>Obbligazione Eni scadenza maggio 2027</i>	1.529.250	-	1.529.250
<i>Obbligazione Intesa San Paolo scadenza marzo 2025</i>	-	5.000.000	(5.000.000)
<i>Obbligazione Intesa San Paolo scadenza maggio 2026</i>	5.000.000	5.000.000	-
Totale	6.529.250	11.437.585	(4.908.335)

Per il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2025 si rimanda alla Parte D - Altre informazioni - Sezione 7 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Il bilancio al 31 dicembre 2025 non presenta capitalizzazioni connesse a immobilizzazioni materiali ed immateriali in continuità con l'esercizio 2024.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Altre Attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri crediti verso dipendenti	200	400	(200)
Crediti diversi	688.664	620.598	68.066
Erario c/ritenute subite	-	-	-
Erario c/acconto iva	45.303	41.327	3.977
Erario c/iva	9.045	16.487	(7.442)
Erario conto Ires a credito	164.640	178.823	(14.184)
Erario conto Irap a credito	-	5.264	(5.264)
Crediti per imposte anticipate	15.573	24.936	(9.363)
Totale	923.425	887.836	(35.590)

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei e risconti attivi	217.209	225.685	(8.476)
Totale	217.209	225.685	(8.476)

Passivo

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso enti creditizi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso enti creditizi	2.500.000	-	2.500.000
Totale	2.500.000	-	2.500.000

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha sottoscritto un contratto per l'apertura di una linea di credito per un importo massimo garantito di Euro 5.000.000, avente scadenza il 31/12/2026. Alla data del 31/12/2025 l'utilizzo effettivo è pari ad Euro 2.500.000.

Debiti verso clientela

La voce "Debiti verso clientela" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso clientela	62.304.577	58.879.033	3.425.544
Totale	62.304.577	58.879.033	3.425.544

I debiti verso la clientela rappresentano i saldi dei conti di pagamento per Euro 62.158.131 al 31 dicembre 2025 inclusi i versamenti effettuati dalla clientela sul proprio conto in attesa di accredito.

Sezione 7 - Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	-	40.000	(40.000)
Totale	-	40.000	(40.000)

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari/finanziari generali e le passività subordinate

Patrimonio

La voce "Patrimonio" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Capitale sociale	5.500.000	5.500.000	-
Riserva legale	41.682	39.769	1.913
Sovrapprezzo di emissione	33.257	33.257	-
Utile (perdita) a nuovo esercizi precedenti	714.765	678.434	36.331
Utile (perdita) di esercizio	394.108	38.244	355.864
Totale	6.683.812	6.289.704	394.108

Sezione 9 - Altre voci del passivo

La voce "Altre Passività" è così composta:

Altre Passività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	93.191	89.184	4.007
Debiti verso personale	139.262	138.663	599
Debiti diversi	244.262	2.510.863	(2.266.601)
Debiti per finanziamento da controllante	-	6.000.000	(6.000.000)
Debiti verso fornitori	1.235.541	1.173.219	62.322
Iva c/vendite	45.765	51.481	(5.717)
Debiti per imposte	30.687	-	30.687
Ritenute lavoro autonomo	6.400	-	6.400
Ritenute lavoro dipendente	36.336	44.524	(8.188)
Debiti per bolli	216.831	194.178	(22.653)
Tfr	132.126	116.619	15.508
Totale	2.180.400	10.318.730	(8.138.330)

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali sono riferiti principalmente a debiti verso Inps, Inail (Euro 61.475) e a fondi per contributi relativi al personale (Euro 31.715).

I debiti verso il personale si riferiscono ai premi di risultato stanziati nel corso dell'anno con competenza 2025 ma di erogazione 2026.

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai servizi di outsourcing per Euro 872.368 e a commissioni bancarie per Euro 196.297.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei e risconti passivi	58.177	13.753	44.424
Totale	58.177	13.753	44.424

Sezione 10 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Descrizione	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi ad 1 anno	da un 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Attività				
Crediti verso enti creditizi per servizi di pagamento (a vista)	459.544	-	-	-
Crediti verso enti creditizi per interessi da accreditare	1.646.156	-	-	-
Atri crediti verso enti creditizi (somme della clientela)	12.000.000	9.000.000	8.000.000	
Crediti verso clienti	124.189	-	-	-
Crediti verso controllante	507.153	-	-	-
Titoli di stato e titoli obbligazionari (somme della clientela)	-	5.000.000	1.529.250	10.370.991
Passività				
Debiti verso clientela (a vista)	62.304.577	-	-	-
Debiti verso enti creditizi		2.500.000		

Sezione 12 - Destinazione di utili

L'utile di esercizio pari a euro 394.108 è destinato per euro 19.706 a riserva legale ed il restante importo pari a euro 374.403 nella voce "Riserva Straordinaria". Parimenti gli importi classificati tra gli Utili e perdite a nuovo degli esercizi precedenti, pari ad Euro 714.765, si propone siano riclassificati nella riserva straordinaria.

Parte C - Dettaglio informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

La voce "Interessi attivi e proventi assimilati" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Interessi attivi	1.671.326	1.832.916	(161.590)
Totale	1.671.326	1.832.916	(161.590)

Gli interessi attivi sulla liquidità della clientela rappresentano i proventi finanziari maturati dal trasferimento della liquidità della clientela in appositi conti di deposito e dall'investimento in titoli di debito, conformemente alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

La voce "Interessi passivi e oneri assimilati" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Interessi passivi e oneri assimilati	43.364	55.370	(12.006)
Totale	43.364	55.370	(12.006)

Sezione 2 – Commissioni

La voce "Commissioni" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Commissioni attive	4.240.140	3.389.081	851.059
Commissioni passive	1.385.448	1.262.262	123.186
Totale	2.854.693	2.126.819	727.873

Le commissioni attive comprendono commissioni relative ai servizi di incasso erogati ai titolari di conti Open, commissioni di pagamento dei conti Light oltre a quelle relative ai pagamenti pagoPA e al servizio @bollo.

Tra le commissioni attive quelle provenienti dalla controllante ammontano ad Euro 3.213.354.

Sezione 5 - Altri proventi e oneri di gestione

La voce "Altri proventi e oneri di gestione" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri proventi	575.088	555.934	19.154
Altri oneri	865.086	831.512	33.575
Totale	(289.999)	(275.578)	(14.421)

La voce è comprensiva anche dei ricavi e costi derivanti dal servizio Istituto Cassiere.

Tra gli altri oneri è ricompresa l'iva indetraibile per Euro 493.954.

Sezione 6 - Spese generali Amministrative

La voce "Spese Amministrative" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Spese per il personale	1.768.228	1.712.526	55.703
Altre spese amministrative	1.749.780	1.660.761	89.018
Totale	3.518.008	3.373.287	144.721

6.1 Composizione della voce "Spese verso il personale"

La voce "Spese per il personale" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	1.326.142	1.286.887	39.255
Oneri sociali	300.726	286.003	14.722
Accantonamento TFR	68.355	67.239	1.116
Costi fondi pensionistici e sanitari integrativi	32.201	31.081	1.119
Altre spese	40.804	41.315	(510)
Totale	1.768.228	1.712.526	55.703

6.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto all'esercizio precedente le seguenti variazioni:

Categoria	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	2	1	1
Impiegati	22	22	-
<i>di cui somministrati</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
Totale	25	24	1

Si rappresenta di seguito il dettaglio degli inserimenti/cessazioni del personale nel corso dell'esercizio:

Categoria	31.12.2024	Inserimenti	Cessazioni	31.12.2025
Dirigenti	1	-	-	1
Quadri	1	1	-	2
Impiegati	22	3	3	22
<i>di cui somministrati</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Totale	24	4	3	25

La voce "Altre Spese Amministrative" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Mezzi e servizi e outsourcing	378.757	374.370	4.387
Consulenze	266.596	210.725	55.871
Altri costi di outsourcing	963.337	933.076	30.262
Altre Spese	141.090	142.591	(1.501)
Totale	1.749.780	1.660.761	89.018

Gli altri costi di outsourcing si riferiscono al canone del contratto avente ad oggetto l'erogazione del servizio di tramitazione, l'accesso alla rete interbancaria oltre che l'utilizzo della piattaforma informatica deputata alla gestione di conti di pagamento.

Sezione 7 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

La presente voce ricomprende la quota parte di ammortamento sostenuto nel corso dell'esercizio.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte di esercizio comprendono IRAP pari ad Euro 96.934 e quota IRES per Euro 174.243 di cui imposta addizionale IRES Euro 22.176.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	674.648
Onere fiscale teorico I.R.E.S. : aliquota 24%	185.528
Onere fiscale teorico Addizionale: aliquota 3,5%	23.613
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
ricavo da capit.altri costi	0
Totale	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
compenso amministratori	17.200
ammortamenti	0
interessi passivi	39.428
Totale	56.628
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
compenso amministratori	-64.131
interessi passivi	-26.545
ammortamenti anticipati	0
Totale	(90.676)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
spese rappresentanza	0
accantonamenti	0
viaggi e trasferte	1.921
multe e sanzioni	0
costi non deducibili	1.677
sopravvenienze passive	0
convegni e meeting	0
costi non dedotti precedenti esercizi	0
interessi passivi	0
sopravvenienze attive	0
deduzioni IRAP	-10.586
Totale	(6.987)
Imponibile fiscale I.R.E.S. dell'esercizio	633.612
Imposta I.R.E.S. dell'esercizio	152.067
Imposta Addizionale dell'esercizio	22.176

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	674.648
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.:	
costo per il personale	1.822.505
% indeducibili commissioni	0
% indeducibili ammortamenti	0
% indeducibili spese amministrative	173.871
altri costi indeducibili	479.340
Totale	2.475.716
Base imponibile ai fini I.R.A.P.	3.150.364
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
ricavo da comp. ricerca sviluppo	0
ricavo da capit.altri costi	0
Ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	
amm.to avviamento	0
ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
decremento amm.ti su rivalutazioni	0
decremento amm.ti	0
ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Spese per prestazione lavoro deducibili	
contributi per le assicurazioni obbligatorie contro inf.	0
cuneo fiscale	0
deduzioni	0
"ulteriore" deduzione per incrementi base occupazionale	-1.410.078
Totale	(1.410.078)
Imponibile fiscale I.R.A.P. dell'esercizio	1.740.286
Imponibile fiscale I.R.A.P. al 5,57%	1.740.285
I.R.A.P. corrente per l'esercizio	96.934

Fiscaltà differita e anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate secondo la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita dello stato patrimoniale)

	2025	2024
1. Esistenze iniziali	24.936	16.107
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	24.936	14.717
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(15.573)	(5.888)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	15.573	24.936

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2025	2024
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	24.936	14.717
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(15.573)	(5.888)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	9.363	8.829

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in conformità alle delibere Assembleari ed alle rinunce da parte del Socio unico al riversamento del compenso spettante all'amministratore di riferimento.

Descrizione	Compenso 2025
Amministratori	27.200
Collegio sindacale	38.480

Si segnala che agli amministratori e sindaci non sono spettanti gettoni presenza né anticipazioni.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie in favore di Amministratori e Sindaci della società.

Sezione 2 - Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della ICONTO srl dall'Assemblea dei Soci in data 25 ottobre 2018 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2018 – 2026, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della ICONTO srl.

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione.

Descrizione	Compenso
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	5.645

Sezione 3 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Descrizione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllante	-	36.166.256	507.263	397.386	574.368	3.292.698
Conti di pagamento		36.166.256				
Debiti verso controllante				225.908		
Fatture da ricevere da controllante				171.478		
Fatture da emettere a controllante			111			
Note di credito da ricevere da controllante			-			
Crediti da controllante			507.153			

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

In ottemperanza alla legge n. 124 del 4 agosto 2017 sugli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità si dichiara di non aver ricevuto vantaggi economici nel corso dell'anno 2025 da pubbliche amministrazioni e da soggetti equiparati oltre il limite di Euro 10.000.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società ha definito il proprio modello per la gestione del rischio, inclusivo del risk assessment, che considera la mappatura dei rischi e dei controlli identificati tenuto conto dei processi e delle attività svolte. In particolare il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026 ha approvato il modello per la rilevazione e gestione dei rischi nonché sono state aggiornate le procedure organizzative interne da ultimo in data 26 novembre 2025.

Il modello contempla cinque macro-tipologie di rischio ossia economico-patrimoniale, operativo/compliance, informatico, legale/reputazionale e liquidità.

4.1 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di subire delle perdite dovute a variazioni di prezzo all'interno di un mercato. Il mercato di riferimento per la scrivente Società è l'Italia. Il rischio di mercato è analizzato tramite il rischio di tasso di interesse trattato al paragrafo successivo 4.1.1.

4.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Il modello di rischio della Società considera il rischio tasso di interesse come sottocategoria del profilo di rischio economico-patrimoniale e tiene conto della capacità dei medesimi di influire sui proventi finanziari maturati sulla liquidità della clientela giacente sui rispettivi conti di pagamento e depositata presso le banche ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi economico/finanziari un peso pari al 25% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.2 RISCHI OPERATIVI

Per la gestione dei rischi operativi la funzione di Risk Management ha implementato un modello di risk assessment che consente di:

- individuare i rischi operativi derivanti dalla mancata conformità delle prassi operative alle procedure aziendali;
- misurare l'intensità di ciascun rischio sulla base della sua rilevanza e della frequenza;
- identificare controlli per ciascun processo posti in essere per la mitigazione di tali rischi distinguendo tra quelli di natura informatica;
- analizzare l'efficacia dei controlli per la mitigazione di tali rischi.

Il modello di rischio contempla tra i rischi operativi quello operativo/compliance, il rischio informatico e il rischio legale/reputazionale. Il modello è dinamico consentendo di incorporare in itinere (i) le risultanze delle verifiche delle funzioni di controllo al fine di misurare il c.d. "rischio residuo operativo effettivo"; (ii) gli esiti dell'autovalutazione del Responsabile AML per valutare l'adeguatezza dei controlli e presidi del rischio antiriciclaggio dell'Istituto, data l'importanza che la normativa ha attribuito a tale funzione di controllo, sia a livello di governance che di compiti, e (iii) gli esiti della valutazione del Responsabile Internal Audit per valutare l'adeguatezza dei controlli e presidi del rischio antiriciclaggio dell'Istituto.

4.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo/compliance

Il rischio operativo/compliance è identificato come il rischio di perdite derivanti da processi inadeguati o inefficaci, dai sistemi informativi, dal personale o da eventi esterni.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi operativi/compliance un peso pari al 30% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

Rischio operativo relativo a processi interni

Il rischio di processo è definito come sottocategoria del rischio operativo e si riferisce all'insieme dei rischi associati al malfunzionamento di singoli processi e singole attività. Il rischio operativo per processi gestiti internamente dall'Istituto di Pagamento è monitorato e mitigato mediante la standardizzazione di processi e procedure oltre che dalle verifiche sui controlli di primo livello effettuati dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Rischio operativo relativo a processi esternalizzati

Per le attività/processi esternalizzati, il rischio operativo legato ai processi coincide con il rischio di outsourcing e la principale mitigazione di tali rischi è rappresentata dalle clausole contrattuali negoziate dall'Istituto di Pagamento con i soggetti esterni. I contratti di outsourcing, anche sulla base delle disposizioni normative dettate dall'Autorità di Vigilanza, individuano:

- ruolo e attività per i quali ciascuna singola funzione è responsabile;
- livelli minimi di servizio in termini di qualità e continuità;
- report periodici sull'andamento del servizio;
- penali in caso di inosservanza di clausole contrattuali.

Rischio Operativo relativo a frode

Il rischio di frode è il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti, collaboratori o terzi possano arrecare danni alla Società. La principale area esposta a frode è la gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche esposte al rischio di frode informatica nonché alla fuga di dati ed informazioni confidenziali. Tale rischio viene mitigato richiedendo ai soggetti terzi che forniscono applicazioni informatiche apposite polizze assicurative su rischio informatico, certificazioni sui sistemi di sicurezza informatica oltre che da piani di EDP Audit.

4.3 RICHIO INFORMATICO

Tale fattore di rischio tiene conto dell'erogazione di servizi alla clientela non adeguati rispetto alla Policy sulla sicurezza dei pagamenti e alle misure di sicurezza normativamente raccomandate, nonché il rispetto della normativa DORA.

Per il rischio informatico è stato individuato un indicatore per monitorare/misurare tale rischio, ossia una valutazione effettuata dal Responsabile ICT e Sicurezza sull'adeguatezza dei controlli informatici. Data l'istituzione della nuova funzione di controllo ICT e sicurezza e l'avvio del Regolamento DORA n.2254/2022 che da un'importanza sempre più centrale alla strategia ICT e alla gestione dei rischi e dei relativi presidi, vengono assorbiti in tale modello, gli esiti di valutazione più puntuali della specifica funzione ICT e sicurezza, essendo la funzione competente in tale ambito.

4.3.1 Informazioni di natura quantitativa

Rischio informatico

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio informatico un peso pari al 15% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.4 RICHIO LEGALE/REPUTAZIONALE

Il rischio legale/reputazionale è definito come il rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'Istituto da parte di clienti, controparti, o altri soggetti interessati, che possono causare all'Istituto oneri, perdite economiche condizionandone negativamente la capacità di mantenere o sviluppare il business. Tale fattore di rischio si compone dei seguenti fattori: (i) l'adeguatezza della procedura di gestione dei reclami, (ii) la numerosità di reclami e l'ammontare del danno, (iii) le modifiche/novazioni normative di settore, (iv) l'ammontare degli accantonamenti a fondo rischi finalizzato a ripianare le perdite di varia natura ivi inclusi i contenziosi con la clientela, (v) il numero di disconoscimenti su operazioni di pagamento e l'ammontare del danno, nonché (vi) la conformità dell'applicazione dei principi ESG di gruppo.

Le principali aree che evidenziano un'esposizione a tale rischio riguardano i rapporti con la clientela, con gli outsourcers, con i beneficiari dei servizi di pagamento, etc.

La mitigazione di tale rischio avviene principalmente mediante la standardizzazione di processi e procedure di erogazione dei servizi di pagamento, presidio continuo delle competenze legali, presidio continuo e strutturato della gestione dei flussi di incasso, finanziari e di rendicontazione, etc.

4.4.1 Informazioni di natura quantitativa

Rischio legale/reputazionale

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi legale/reputazionale un peso pari al 10% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.5 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

Con l'avvio del servizio di Istituto Cassiere, il rischio di liquidità è dato anche dalla possibilità che i fondi resi disponibili dalla Società sul conto di provvista per consentire il regolamento delle operazioni di pagamento disposte dalle Camere di Commercio aderenti, siano incapienti così come i fondi necessari per il servizio pagoPA.

Per far fronte alla liquidità necessaria per il servizio citato, ICONTO ha utilizzato - oltre a fondi propri - un finanziamento intercompany con la controllante InfoCamere che nel corso del mese di gennaio 2025 è stato sostituito da una linea di credito con un Intermediario finanziario.

Si rappresenta che, a partire dal 31 dicembre 2023, ICONTO ha un capitale sociale pari a 5,5 milioni di euro.

Il rischio di liquidità è la possibilità di incapienza di fondi da parte della società anche al fine di coprire eventuali perdite sui titoli in portafoglio derivanti dalla dismissione anticipata.

Si ricorda che il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio di liquidità un peso pari al 20% sul totale dei rischi.

4.6 - RISCHIO DI CREDITO

I servizi di pagamento resi non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Dal 1° luglio 2020, a seguito di autorizzazione dell'ampliamento del perimetro autorizzativo al credito da parte di Banca d'Italia, ICONTO offre il servizio di Istituto Cassiere. In questo ambito eroga il credito tecnico alle Camere di Commercio aderenti al servizio che, al termine della giornata operativa, presentano uno sbilancio giornaliero negativo, dato dalla differenza tra reversali e mandati. Tale credito viene erogato solo nel caso in cui la singola Camera di Commercio presenti fondi di importo almeno pari nel conto di Tesoreria Unica aperto presso Banca d'Italia. Tale anticipazione si chiude il giorno operativo successivo quando Banca d'Italia restituisce i fondi, prelevandoli dal conto di Tesoreria Unica ed accreditandoli ad ICONTO.

Come condiviso con Banca d'Italia in sede autorizzativa, il rischio di credito può dirsi azzerato dai presidi attuati dalla Società.

Sezione 5 - Informazioni sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale

5.1 - Patrimonio di Vigilanza

5.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono stati determinati secondo le disposizioni di Vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica emanate dalla Banca d'Italia.

5.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2025	2024
Capitale primario di classe 1	5.500.000	5.500.000
Capitale primario di classe 1 - sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
Capitale primario di classe 1 - riserve di utili: riserve e perdite portate a nuovo	756.447	718.203
Capitale primario di classe 1 - Utile o perdita del periodo	394.108	38.244
Capitale primario di classe 1 - detrazioni altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	-	-
Totale capitale primario di classe 1	6.683.812	6.289.704
Capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
Totale capitale classe 1	6.683.812	6.289.704
Capitale primario di classe 2	-	-
Capitale di classe 2 - detrazioni	-	-
Totale capitale classe 2	-	-
Totale fondi propri	6.683.812	6.289.704

5.2.2 - Adeguatezza Patrimoniale

5.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Si rappresenta che ICONTO, nella prestazione di servizi di pagamento, non effettua credito alla clientela; viene erogato solo il credito tecnico funzionale al servizio di Istituto Cassiere, pertanto, come descritto nella precedente sezione II - Informazioni sui rischi, non è soggetto a tale rischio.

5.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	2025	2025	2024	2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
B. REQUISITI PATRIMONIALI E DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte		372.522		349.116
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento		1.204.523		1.192.167
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 REQUISITI PRUDENZIALI SPECIFICI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI		1.577.045		1.541.283
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFICIENTI DI VIGILANZA		-		-
C.1 Attività di rischio controparte		-		-
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio controparte (Tier 1 capital ratio)		-		-
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		-		-

Sezione 7 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica

Informazioni di natura quantitativa

Disponibilità Liquide della clientela presso banche

Depositi	Saldo fine esercizio 2025	Saldo massimo nel periodo 2025	Saldo medio 2025
Unicredit - conto di deposito	9.421.173	32.109.868	8.730.031
Unicredit - conto di regolamento	1.364.491	6.984.884	2.291.326
Imprebanca - conto deposito	8.551	14.940	11.352
Imprebanca - conto deposito vincolato	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Banca Lazio Nord - conto deposito	65.773	764.654	497.112
Banca Lazio Nord - conto deposito vincolato	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Credito cooperativo di Roma - conto deposito	2.506.887	9.507.002	3.460.673
Banca Valsabbina - conto deposito	4.259	3.004.924	9.450
Banca Valsabbina - conto deposito vincolato	12.000.000	12.000.000	9.884.932
Blu Banca - conto deposito	4.235.847	13.100.994	8.884.212
Banca Fideuram - conto deposito	7.564	5.223.042	106.732
Banca Fideuram vincolato	-	1.000.000	43.836
Banca Ifis - conto deposito	310	484	27.726
Banca Ifis - conto deposito vincolato	5.000.000	5.000.000	3.931.507
Banca Credem - conto deposito	40	3.000.000	16.469

Tra i saldi della clientela presso le banche depositanti sono presenti Euro 49.952 della società, rivenienti dagli interessi accreditati e non trasferiti sui conti della Società al fine di coprire le spese di gestione del conto e l'imposta di bollo.

Somme della clientela investite in titoli di debito qualificati depositati presso depositari abilitato

Descrizione	Valore di acquisto	Valore nominale	Valore di mercato	Codice ISIN
Obbligazioni Intesa San Paolo scadenza maggio 2026	5.000.000	5.000.000	5.019.500	IT0005595787
Btp Futura Italia scadenza aprile 2037	7.638.951	8.000.000	6.378.760	IT0005442097
Btp marzo scadenza marzo 2037	2.732.040	3.000.000	2.272.953	IT0005433195
Obbligazioni Eni scadenza maggio 2027	1.529.250	1.500.000	1.521.900	XS2623957078
Totale	16.900.241	17.500.000	15.193.113	

I titoli immobilizzati sono destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza.

Ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	Saldo fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a Euro 100	299.720	313.745	303.080
Con saldo superiore a Euro 100	61.858.410	70.624.433	63.606.470
Totale	62.158.130		

Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia di operatività	Importo operazioni	Numero Operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
- carte di credito	-	-	-	-
- carte di debito	-	-	-	-
- Bonifici				
- disposti dalla clientela	491.464.629	84.490	-	-
- ricevuti dalla clientela	416.584.390	221.578	-	-
-di cui relativi a servizi di Gateway	39.537.914	159.713	1.401.183	
Operazioni di money transfer				
- in entrata	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	81.533.973	925.276	1.863.227	
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	35.770.096	223.835	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	4.509.085	37.537	29.279	-
Bollettini / PagoPA	246.873.973	1.383.787	654.243	-

Addebiti sui conti di pagamento della clientela

Gli addebiti sui conti di pagamento della clientela, al netto dei bonifici SCT, effettuati nel 2025, sono così suddivisi:

Descrizione	Importo	Numero operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	76.065.985	831.972	1.859.281
Addebiti per bolli su estratto conto clientela	171.450	85.725	
Addebiti per F24	3.339.099	2.272	1.749
Addebiti SDD	1.903.144	2.812	136
Altre Commissioni			948.714
Somme pignorate	54.294	254	
Totale	81.533.973	923.035	2.809.881

Gli accrediti sui conti di pagamento della clientela, al netto dei bonifici SCT, ricevuti nel 2025, sono così suddivisi:

:

Descrizione	Importo	Numero operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	3.206.020	144.923	
Girofondi interni	157.059	666	
Ricariche Iconto con carta di credito	22.036.959	61.192	
Ricariche MyBank	10.370.058	17.054	
Incassi mediante avviso presentati (MAV)	4.509.085	37.537	29.279
Servizi d'incasso mediante Gateway	39.537.914	159.713	1.401.183
Totale	79.817.095	421.085	1.430.462^(*)

^(*) Le commissioni per gli accrediti sui conti di pagamento sono riferite ai servizi di incasso prestati ai titolari di ICONTTO Open

Sezione 9 - Impresa capogruppo

ICONTTO srl a socio unico - Società assoggettata a direzione e coordinamento di InfoCamere ScpA

Codice fiscale e Partita Iva 02313821007

Sede legale: Via G.B. Morgagni, 13 - 00161 Roma

Sede Legale

Via G.B. Morgagni 13 - 00161 Roma
tel. 06 442851

Sede Secondaria

Corso Stati Uniti 14 - 35127 Padova
tel. 049 8288111

iconto.infocamere.it

